

NOVITA' E CONFERME SULLE AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

La legge di bilancio interviene su molte delle agevolazioni alle imprese. Si segnala, oltre al potenziamento del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, la proroga e il rafforzamento del credito d'imposta per ricerca e sviluppo, la proroga dei crediti d'imposta per il Mezzogiorno, per gli investimenti pubblicitari, per la formazione 4.0, il nuovo credito d'imposta per le aggregazioni aziendali, l'estensione della rivalutazione fiscale all'avviamento e alle altre attività immateriali, il rifinanziamento della Sabatini.

A) Credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative

Il bonus è prorogato fino al periodo d'imposta in corso 31 dicembre 2022, con i seguenti aumenti delle percentuali e dei massimali annui (validi già dall'esercizio 2020):

- ricerca e sviluppo: dal 12% al 20% con massimale annuo elevato da 3 a 4 milioni di euro;
- innovazione tecnologica: dal 6% al 10% con massimale annuo elevato da 1,5 a 2 milioni di euro;
- innovazione ecologica o transizione digitale «4.0»: dal 10% al 15% con massimale annuo elevato da 1,5 a 2 milioni di euro;
- design e ideazione estetica: dal 6% al 10% con limite annuo elevato da 1,5 a 2 milioni di euro.

B) Credito d'imposta quotazione PMI

Prorogato a tutto il 2021 il credito d'imposta (50% dei costi ammessi fino ad un massimo di 500.000 euro) per le spese di consulenza sostenute dalle PMI per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali europei.

C) Credito d'imposta per aggregazioni aziendali

Il soggetto risultante dall'operazione di fusione o scissione o la conferitaria di un conferimento potranno trasformare in credito d'imposta una quota di attività per imposte anticipate riferite a perdite fiscali ed eccedenze Ace maturate fino al periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di efficacia giuridica dell'operazione e non ancora utilizzate. Le società che partecipano alle operazioni devono essere operative da almeno due anni e non devono far parte dello stesso gruppo societario, né essere legate da un rapporto di partecipazione superiore al 20% o controllate, anche indirettamente, dallo stesso soggetto.

Il credito d'imposta si cumula col bonus aggregazioni disciplinato dall'art. 11 del DL. 34/2019, consistente nel riconoscimento fiscale gratuito dei maggiori valori contabili iscritti, fino ad un massimo di 5 milioni di euro, nell'attivo della società risultante dall'aggregazione.

D) Credito d'imposta per investimenti pubblicitari

Per gli anni 2021 e 2022, il credito d'imposta per imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali è concesso nella misura del 50% della spesa per investimenti pubblicitari sulla stampa quotidiana e periodica, anche in formato digitale (limite complessivo 50milioni di euro per ciascun anno).

E) Credito d'imposta formazione 4.0

Prorogato al 2022 il credito di imposta per le spese di formazione del personale dipendente impiegato in attività di formazione 4.0, comprendendo ulteriori categorie di spese (personale non dipendente, costi per i formatori, servizi di consulenza connessi alla formazione, costi di esercizio e spese generali indirette strettamente inerenti). Il bonus è pari al 50% delle spese per le piccole imprese (massimo annuale di 300.000€), 40% delle spese per le medie imprese (massimo annuale di 250.000€) e 30% delle spese per le grandi imprese (massimo annuale di 250.000€).

F) Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno

Proroga fino al 31 dicembre 2022 del credito d'imposta (in misure variabili dal 10% al 45%) in favore delle imprese che acquisiscono beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

G) Nuove attività nelle Zes del Mezzogiorno

Ridotta del 50% per sette anni l'imposta sul reddito per le imprese che intraprendono una nuova attività nelle Zone economiche speciali istituite nel Mezzogiorno d'Italia, a condizione che, per almeno dieci anni, sia mantenuta l'attività e siano conservati i relativi posti di lavoro.

H) Credito d'imposta per ricerca e sviluppo nel Mezzogiorno

Rinnovato per il 2021 e il 2022 il credito d'imposta (25% per grandi imprese, 35% per medie imprese e 45% per piccole imprese) per attività di ricerca e sviluppo (inclusi i progetti in materia di Covid-19) direttamente afferenti alle strutture produttive ubicate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

I) Riallineamento dei beni immateriali privi di tutela giuridica

Riconosciuta la possibilità di avvalersi della disciplina agevolata del riallineamento dei valori civili e valori fiscali (vedi *nota informativa n. 38/2020*), versando un'imposta sostitutiva del 3%, anche in riferimento all'avviamento e alle altre attività immateriali presenti in bilancio al 31 dicembre 2019 e sussistenti in quello al 31 dicembre 2020.

J) Investimenti con la legge Sabatini

Viene rifinanziato e ottimizzato l'ambito di intervento della Sabatini prevedendo la concessione da parte di banche ed intermediari finanziari di finanziamenti (che possono essere assistiti fino all'80% dalla garanzia del Fondo per le PMI) alle PMI per investimenti in beni strumentali. Il finanziamento sarà affiancato da un contributo erogato in unica soluzione e calcolato su un investimento della durata di cinque anni, a titolo di interessi stabiliti non nella misura effettiva, ma al tasso convenzionale del:

- 2,75% per gli investimenti ordinari;
- 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "Industria 4.0"),

con una maggiorazione del 100% per gli investimenti in Industria 4.0 realizzati dalle micro e piccole imprese nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

13 gennaio 2021